

Donne in politica, un valore per tutto il Paese

Le donne “rapresen-
tano il cuore, il volto,
la struttura portante
dell'Italia. Le loro
speranze, i loro progetti,
le loro sofferenze animano
il tessuto sociale del nostro
Paese». Sono le parole con
cui il Presidente della Re-
pubblica ha salutato le don-
ne italiane nel corso della
cerimonia al Quirinale in oc-
casione della Giornata in-
ternazionale della donna.
Nel suo intervento ha toc-
cato tutti i temi e le questio-
ni riguardanti l'universo
femminile soffermandosi
in particolare sull'estensio-
ne del diritto di voto alle
donne di cui ricorre il
70.mo anniversario e dan-
do il via anche alle celebra-
zioni per i 70 anni della Re-
pubblica che caratterizze-
ranno il 2016. Il 1946 è sta-
ta, dunque, per l'Italia una
data storica importantissi-
ma, lo spartiacque tra la dit-
tatura fascista e l'Italia re-
pubblicana, tra la limitazio-
ne sistematica della libertà
di espressione, di pensie-
ro, di stampa e di associa-
zione e l'inizio del ricono-
scimento dei diritti civili, a
partire proprio dal diritto
di voto alle donne, una con-
quista fatta di lotte, sacrifici,
rinunce e coraggio da parte
di tante italiane che in
prima persona hanno sa-
puto con fermezza dare vo-
ce alle legittime richieste di
cittadinanza della popola-
zione femminile. Certo, ri-
spetto agli altri paesi euro-
pei, l'Italia viaggiava in
questa direzione con note-
vole ritardo, ma forse pro-
prio questo diede all'entu-
siasmo e alle emozioni di
quel momento il carattere
speciale del sogno corona-
to. Questo accadeva, infat-
ti, a quarant'anni di distan-
za dalla Finlandia, il primo
Paese europeo a riconosce-
re il suffragio delle donne,
nel 1906. Seguirono poi la
Norvegia nel 1913, la Dani-
marca nel 1915, l'Irlanda e
la Germania nel 1918, Pae-
si Bassi e Svezia nel 1919, la

Gran Bretagna nel 1928 si-
no ad arrivare alla Spagna
nel 1931. Dopo l'Italia, la
Grecia nel 1952, la Svizzera
nel 1971 e il Portogallo nel
1976.
Il 2 giugno 1946 si svolsero
le prime elezioni politiche
libere e vi presero parte tut-
ti i cittadini italiani che ave-
vano compiuto 21 anni, uo-
mini e donne, chiamati a
scegliere tra Monarchia e
Repubblica. Furono scelti
anche i deputati dell'As-
semblea Costituente ai
quali venne poi affidato il
compito di redigere la Co-
stituzione. Nel gruppo della
Costituente vi entrarono
a far parte anche le donne,
precisamente 21, solo il
4%, ma fu sicuramente un
risultato clamoroso per un
Paese che fino ad allora
aveva visto le donne solo
come “mogli e madri
esemplari”. Come Coordi-

namento Nazionale Donne
Cisl, vogliamo qui ricordare
i nomi di quel gruppo di
donne che con il proprio
comportamento, anche
scontrandosi apertamente
con il regime, ebbe un ruolo
fondamentale nel con-
durre l'Italia verso le liber-
tà civili e democratiche con-
tribuendo fattivamente alla
stesura della nostra “be-
llissima” Carta Costituzio-
nale: Adele Bei Ciufoli (Pci),
Bianca Bianchi (Psi), Laura
Bianchini (Dc), Elisabetta
Conci (Dc), Maria De Unter-
richer Jervolino (Dc), Filo-
mena Delli Castelli (Dc),
Maria Federici Agamben
(Dc), Nadia Gallico Spano
(Pci), Angela Gotelli (Dc),
Angela Maria Guidi Cingola-
ni (Dc), Nilde (Leonilde) Iot-
ti (Pci), Teresa Matte (Pci),
Angelina Merlin (Psi), An-
giola Minella Molinari
(Pci), Rita Montagnana To-
gliatti (Pci), Maria Nicotra

Verzotto (Dc), Teresa Noce
Longo (Pci), Ottavia Penna
Buscemi (Fronte Liberale
Democratico dell'Uomo
Qualunque), Elettra Polla-
strini (Pci), Maria Maddale-
na Rossi (Pci), Vittoria Tito-
manlio (Dc). Spetta a tutti
noi adesso, ciascuno per la
propria competenza, fare
in modo di non disperdere
questa conquista conti-
nuando a portare avanti
con lo stesso entusiasmo e
la stessa determinazione
l'impegno per il raggiungi-
mento della partecipazio-
ne piena delle donne alla vi-
ta politica e democratica
del Paese.

La Cisl, come ha dichiarato
la nostra segretaria genera-
le, resta in prima linea, per-
ché “valorizzare le donne
vuol dire guardare allo svi-
luppo e al futuro non solo
delle donne ma anche e so-
prattutto del Paese”.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne / 317

PROGETTO PER BIMBI MALTRATTATI FINANZIATO ATTRAVERSO UN'APP

Si chiama “Protezione ai minori in Italia” ed è uno dei primi 10 progetti chiusi grazie ad Hug - Tap to donate, prima applicazione italiana di mobile giving per smartphone e tablet, operativa dallo scorso settembre. “Protezione ai minori in Italia” è della onlus “Terre des Hommes”, a sostegno del progetto Giada attivo dal 2009 presso l'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari per la diagnostica e la cura dei bambini vittime di violenza. Grazie a questo nuovo strumento e canale di raccolta fondi a supporto delle Onlus, il progetto barese ha ottenuto 5.200 euro che contribuiranno a potenziare le attività in favore dei bimbi maltrattati.

BULLISMO: AL VIA PROGETTO POLIZIA POSTALE E GIUSTIZIA MINORILE

È appena partito dall'Istituto Penitenziario Minorile di Casal del Marmo il primo progetto educativo sperimentale per i ragazzi ospitati nella struttura romana dedicato ai rischi e ai pericoli della rete. La campagna, denominata “Una vita da social” e prevista da un Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e il Dipartimento di pubblica sicurezza siglato nel dicembre scorso, si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità nelle comunità penali minorili, allo scopo di favorire la convivenza civile e il rispetto delle regole. L'iniziativa sarà curata dalla Polizia postale e delle comunicazioni e diretta ai minori del circuito penale, interno ed esterno, agli operatori dei servizi minorili della giustizia, agli adulti ed agli operatori degli uffici per l'esecuzione penale esterna. Riguarderà i temi della sicurezza online, dell'uso corretto dei social network, del diligente fenomeno del cyberbullismo e di tutti i pericoli derivanti dalla navigazione in rete, ma anche delle molte opportunità che questa offre. Il progetto educativo farà tappa in 16 Istituti Penitenziari Minorili (IPM) e in 11 Centri per la Giustizia Minorile (CGM) sul territorio nazionale e coinvolgerà diverse migliaia di minori e giovani adulti, sia in stato di detenzione che in affidamento ai servizi sociali, insieme ad educatori, Polizia penitenziaria ed eventuali familiari.

(A cura di Silvia Boschetti)

conquiste delle donne

La Festa della Donna in casa Cisl continua oltre l'8 Marzo con diverse iniziative. Eccone alcune.

Usr Veneto

La Cisl del Veneto con il Coordinamento Donne propone un seminario su “Vecchie e nuove disuguaglianze” che si terrà il 16 marzo, dalle 9,30 alle 13,30 presso il Novotel - Mestre (Ve) Via A.Ceccherini 21

Ust Cisl Napoli, Fnp Napoli, Fp Napoli, Cisl Medici Napoli e Fistel Cisl Campania

Nell'ambito della Rassegna Marzo Donna 2016 del Comune di Napoli “Je sto vicino a te” La forza delle Donne tra Comunità e Territori, le Cisl sono presenti con due iniziative. La prima è una tavola rotonda dal titolo “Il prendersi cura delle donne del territorio: mobbing - violenza - salute” e “Sguardi d'autore” che

si terrà il 17 marzo dalle ore 10 alle ore 14 - Sala Loft del Palazzo delle Arti Napoli, via dei Mille n. 60. La seconda è dedicata a “Medicina di Genere e salute: percorsi nelle differenze” e si terrà il 21 aprile dalle ore 9 alle 14 presso la Sala Succorpo della Real Casa dell'Annunziata, via Annunziata 34, Napoli.

Usr Calabria

La Cisl Calabria ha organizzato alcuni incontri da svolgersi con la formula del modulo formativo itinerante dedicati a temi come l'appartenenza Cisl e le competenze per le politiche di sviluppo del territorio. Questi



gli appuntamenti previsti del primo modulo:
il 15 marzo Ust Cosenza
16 marzo Ust Reggio Calabria
17 marzo Ust Catanzaro-Crotone-Vibo.